



CITTA' DI VALLEFOGLIA

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 129 del 15/11/2022

Oggetto:	INDIVIDUAZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, DEGLI ALTRI SERVIZI GESTITI IN ECONOMIA, DEI SERVIZI A TARIFFA GESTITI TRAMITE AFFIDAMENTI A TERZI E RELATIVE TARIFFE - TRIENNIO 2023/2025.
-----------------	--

L'anno duemilaventidue, il giorno quindici del mese di Novembre alle ore 16:30, convocata con appositi avvisi nei modi di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

NOMINATIVO	FUNZIONE	P/A
UCCHIELLI PALMIRO	SINDACO	P
TORCOLACCI BARBARA	VICESINDACO	P
GATTONI STEFANO	ASSESSORE	P
CIARONI DANIELA	ASSESSORE	P
CALZOLARI MIRCO	ASSESSORE	P
GHISELLI ANGELO	ASSESSORE	P

Assegnati n. 6

In carica n. 6

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa il **Vice Segretario Giovanni Ugoccioni**, anche con funzioni di verbalizzante. Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza il Sen. Palmiro Uccielli in qualità di **Sindaco** ed invita la **GIUNTA COMUNALE** alla discussione dell'oggetto su riferito sottoponendo all'esame della stessa, la seguente **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

PREMESSO CHE:

- l'art. 3 del D.L. n. 786/1981, convertito nella legge n. 51/1982 e s.m.i., ha stabilito che per l'erogazione dei servizi pubblici a domanda individuale i comuni devono richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato, fatta eccezione per i servizi gratuiti per legge, per quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, per quelli per i quali le norme vigenti prevedono la corresponsione di tasse, diritti o prezzi amministrati, nonché per i servizi di trasporto pubblico;
- l'art. 6 del D.L. n. 55/1983, convertito nella legge n. 131/1983, e s.m.i., ha stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate;
- il decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983 ha provveduto all'individuazione delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale come modificato da ultimo dall'art. 34, comma 26, D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 221/2012;
- l'art. 243 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., ha stabilito che gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 dello stesso decreto, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi e che, in particolare, il costo complessivo della gestione dei servizi pubblici a domanda individuale deve essere coperto con i relativi proventi e contributi in misura non inferiore al 36% (a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare);

CONSIDERATO CHE l'art. 151, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dispone che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che alla data di elaborazione della presente proroga non sono previste proroghe;

CONSIDERATO INOLTRE che l'art. 1 – comma 169 – della legge n. 296/2006 e s.m.i., testualmente recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 01 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO l'art. 172 – comma 1 – lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il quale prevede che al Bilancio di Previsione siano allegati i seguenti documenti: *“Le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi stessi”*;

VISTA la premessa del D.M. del 31/12/1983 il quale dichiara che *“... Ritenuto altresì che per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;*

RITENUTO che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55”;

VISTO l’art. 1 del D.M. del 31/12/1983 il quale dichiara che “... le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

1. alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero
2. alberghi diurni e bagni pubblici
3. asili nido
4. convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli
5. colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
6. corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge
7. giardini zoologici e botanici
8. impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili
9. mattatoi pubblici
10. mense, comprese quelle ad uso scolastico
11. mercati e fiere attrezzati
12. parcheggi custoditi e parchimetri
13. pesa pubblica
14. servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
15. spurgo di pozzi neri
16. teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
17. trasporti di carni macellate
18. trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
19. uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.”;

RILEVATA la necessità di individuare, per il triennio 2023-25, i seguenti servizi a domanda individuale della Città di Vallefoglia:

1. Colonia marina
2. Centro Estivo Educativo Montecchio
3. Centro Estivo Montefabbri
4. Impianti sportivi gestiti in economia
5. Uso di sale attrezzate comunali;

RITENUTO necessario individuare, per il triennio 2023-25, i seguenti servizi a tariffa che, seppure non elencati tra quelli definiti “a domanda individuale” nel D.M. del 31/12/1983, ovvero se elencati ma non gestiti in economia, questo ente eroga ai propri cittadini:

- Assegnazione aree ortive, gestito in economia
- Assistenza domiciliare – SAD, gestito in economia
- Trasporto scolastico, gestito sostanzialmente in economia, anche se con attività di trasporto affidata a terzi
- Gestione accesso alla zona ZTL del centro storico della frazione di Sant’Angelo in Lizzola, gestito in economica
- Impianti sportivi gestiti mediante affidamento in concessione a terzi
- Refezione scolastica, gestita mediante affidamento in concessione a terzi
- Illuminazione votiva, gestito mediante affidamento in concessione a terzi;

VISTA la tabella riportata nell'allegato A della presente deliberazione in cui sono riportati i servizi pubblici a domanda individuale dell'ente con le relative tariffe, previsioni di entrata, spesa e percentuale di copertura;

VERIFICATO che le suddette tariffe per i servizi a domanda individuale, assicurano per tutti gli anni del triennio 2023-25 una copertura del 32,87% e che comunque questo ente non è tenuto al rispetto della copertura della percentuale minima del 36% dei costi complessivamente considerati;

VISTA, la tabella riportata nell'allegato B della presente deliberazione in cui sono riportati gli altri servizi a tariffa gestiti in economia che non rientrano tra i servizi a domanda individuale, con le relative tariffe, previsione di entrata, di spesa e percentuale di copertura;

VISTA, la tabella riportata nell'allegato C della presente deliberazione in cui sono riportati gli altri servizi a tariffa che non rientrano tra quelli a domanda individuale per il solo fatto di essere affidati a terzi mediante concessione, con le relative tariffe e somme stanziare per le spese di affidamento;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

RAVVISATA la necessità di approvare i documenti allegati per il rispetto della normativa vigente e per poter procedere con l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2023-25;

P R O P O N E

- 1) **DI INDIVIDUARE**, quali servizi pubblici a domanda individuale, i seguenti servizi di cui all'allegato A per il triennio 2023-2025:
 1. Colonia marina
 2. Centro estivo educativo Montecchio
 3. Centro estivo educativo Montefabbri
 4. Impianti sportivi gestiti in economia
 5. Uso di sale attrezzate comunali;

- 2) **DI PRECISARE** che la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale, attraverso l'applicazione delle tariffe stabilite con questo atto è individuata nella percentuale del 32,87% per tutti gli anni del triennio 2023-25, come risulta dall'allegato A della presente deliberazione;

- 3) **DI INDIVIDUARE** inoltre, per il triennio 2023-25, i seguenti servizi che, seppure non elencati tra quelli definiti "a domanda individuale" nel D.M. del 31/12/1983, come da allegati B e C, questo ente eroga ai propri cittadini:
 - Assegnazione aree ortive, gestito in economia
 - Assistenza domiciliare – SAD, gestito in economia
 - Trasporto scolastico, gestito sostanzialmente in economia, pur rilevando un appalto di parte del servizio
 - Gestione accesso alla zona ZTL del centro storico della frazione di Sant'Angelo in Lizzola, gestito in economica
 - Impianti sportivi gestiti mediante affidamento in concessione a terzi

- Refezione scolastica, gestita mediante affidamento in concessione a terzi
 - Illuminazione votiva, gestito mediante affidamento a terzi;
- 4) **DI APPLICARE** le tariffe/canoni/corrispettivi/contribuzioni con decorrenza dal 01/01/2022 così come specificato nell'allegato A, nell'allegato B e nell'allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 5) **DI PRECISARE** che, per i servizi assoggettati ad I.V.A., gli importi si intendono comprensivi della stessa nella misura vigente al momento dell'emissione della fattura o dell'incasso del corrispettivo;
- 6) **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..
-
-

La Giunta Comunale, si svolge in una sala delle adunanze dell'Ente suddetto.

LA GIUNTA COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione:

- ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:
Responsabile Servizio interessato Rag. L. Alessandrini in data 14.11.2022, favorevole;
- ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:
Responsabile Servizio interessato Rag. L. Alessandrini in data 14.11.2022, favorevole;

CON VOTI unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- **DI APPROVARE** integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta;
- Inoltre la **G.C.**, ravvisata l'urgenza, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, **DICHIARA** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale, così sottoscritto:

Il Sindaco
Sen. Palmiro Uccielli

Il Vice Segretario
Giovanni Ugoccioni